

## COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



### Diciannovesima Settimana «Per Annum» - Settimana dal 7 al 14 Agosto 2022

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
<b>7 Domenica</b>	8.00	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità</b> - Don Pietro, don Gianfranco, don Basilio, don Renato, don Ernesto
<b>XIX Domenica</b>	9.00	Vernuga	Ann. Pini Daniele "Peocia" e familiari vivi e defunti - <b>Settimo Def. Bazzeghini Maria</b>
<b>«Per Annum»</b>	9.30	Fusino	Per i Defunti di P.L. e in ringraziamento a Dio Padre Eterno A suffragio di Rinaldi Pietro e i suoi familiari - A suffragio di Pini Martino "Mere"
Sap 18,6-9; Sal 32; Eb 11,1-2.8-19 Lc 12,32-48 Anche voi tenetevi pronti.	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b> - A suffragio Deff. Quetti Domenico "Tapa" e Pini Maria Amalia "Gègi"
	11.00	Malghera	Per Strambini Antonio, genitori, zio, fratelli, cognata e nipoti "Gambin", Per i defunti di Curti Maria, Intenzione Particolare - Per Caspani Paolo e Valentino e Besseghini Felice
	11.00	Eita	Per i Defunti di Franzini Cristoforo e Rinaldi Caterina A suffragio di Rinaldi Bortolo, Martino e Domenica (Cagnela)
	16.30	S. Giuseppe	<b>Battesimo di Caspani Gabriel</b>
	20.00	S. Giuseppe	Ann. Bugnoni Pierino - Def. Strambini Pietro "Zizer" - Vivi e Defunti di Franzini Giuseppina
<b>8 Lunedì</b>	8.00	S. Giorgio	Ann. Curti Pierino - Ann. Caspani Maria, Giovanni e figlio Ann. Antonioli Caterina e familiari - Ann. Def. Cimetti Domenico e Defunti Becà
<b>San Domenico</b>	8.00	Raveledo	Intenzione Particolare - A suffragio di Mariin - Ann. Pini Pietro, moglie e genero
<b>9 Martedì</b>	8.00	S. Giorgio	Vivi e Defunti famiglia Sassella "Castagna"
<b>Santa Teresa</b>	8.00	Raveledo	A suffragio di Cusini Antonio e Pini Caterina
<b>Benedetta della Croce</b>	11.15	MALGHERA	<b>SOLENNE CELEBRAZIONE CON IL NOSTRO VESCOVO OSCAR E I SACERDOTI DEI VICARIATI DI BORMIO, GROSIO E TIRANO</b>
	17.00	Tiolo	Per le famiglie che non hanno fede
<b>10 Mercoledì</b>	8.00	S. Giorgio	Deff. Cecini Pietro, Giuseppe e Martina
<b>San Lorenzo</b>	8.00	Raveledo	Ann. Franzini Giovanni
	9.00	Vernuga	Secondo l'intenzione dell'offerente
<b>11 Giovedì</b>	8.00	S. Giorgio	A suffragio di Ghilotti Bruno, Pietro e Apollonia
<b>Santa Chiara</b>	8.00	Raveledo	Per gli anziani e gli ammalati della comunità
<b>12 Venerdì</b>	8.00	S. Giorgio	<b>Legato Deff. Pini Aldo e Ghilotti Domenica</b> - Per i 100 anni di Besio Paolo, in ringraziamento
<b>Beato Innocenzo XI</b>	8.00	Raveledo	Ann. Sala Francesco
<b>13 Sabato</b>	8.00	S. Giorgio	Ann. Antonioli Giuseppe (1890)
	8.00	Raveledo	Per i sacerdoti e i collaboratori
	11.00	S. Giuseppe	<b>Matrimonio Cimetti Patrik e Pini Monica</b>
	17.00	Tiolo	<b>Per la Comunità</b> - Ann. coniugi Pini Pietro e Maffi Pina Ann. Pruneri Giuditta, Pietro e Giacomo
	18.00	S. Giuseppe	Ann. di Caspani Martino e Maddalena - A suffragio di Pietro e familiari Ann. Sala Giorgio, genitori e fratello
<b>14 Domenica</b>	8.00	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità</b> - A suffragio di Trinca Colonel Piero e familiari Ann. Mosconi Giacomo "Spaca"
<b>XX Domenica</b>	9.00	Vernuga	Ann. Varenna Margherita
<b>«Per Annum»</b>	9.30	Fusino	Deff. Francesco e Enrico e vivi e defunti fam. "Chica"
Ger 38,4-6.8-10; Sal 39	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b> - Per i defunti di Cimetti Pierina - A suffragio di Cimetti Pietro e fam.
Eb 12,1-4; Lc 12,49-53	11.00	Malghera	Vivi e Defunti famiglie De Carli e Caspani
Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione.	11.00	Eita	Ann. Ghilotti Agnese
	20.00	S. Giuseppe	Ann. Pini Stefano "Gègi" - <b>Trigesimo Def. Capetti Domenico</b>

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per:

Suffr. Rinaldi Maria e Fam. - Suffr. Def. R.C. - Suffr. Sala Caterina (Mucin) e F.lli - Int. Part. - Suffr. Romana

### IL GIORNO DELL'ASSUNTA LA SANTA MESSA A TIOLO sarà alle ore 10.00

#### AMMALATI

Don Ilario: Lunedì ore 9 Via XXV Aprile, Rovaschiera;

Don Ilario: Lunedì ore 10 Via Scazzoni, S. Rocco, Baite;

Don Gianluca: Venerdì ore 9 Via Roma;

Carlo Varenna: Venerdì ore 9 Via Cadint, Stanga, S. Giovanni;

Daniela Pruneri: Venerdì ore 9 Via Valeriana, Alpini, F. Caspani;

Daniela Trinca: Venerdì ore 9 Via S. Giorgio, Adda, Mortirolo, Negri, Potenzino;

Sandra: Venerdì ore 9 Via S. Faustino, Milano, Della Sciucca, Fojanini.

**La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde perché finiscano le guerre e gli armamenti**



**La Liturgia: luogo dell'incontro con Cristo**

**10.** Qui sta tutta la potente bellezza della Liturgia. Se la Risurrezione fosse per noi un concetto, un'idea, un pensiero; se il Risorto fosse per noi il ricordo del ricordo di altri, per quanto autorevoli come gli Apostoli, se non venisse data anche a noi la possibilità di un incontro vero con Lui, sarebbe come dichiarare esaurita la novità del Verbo fatto carne. Invece, l'incarnazione oltre ad essere l'unico evento nuovo che la storia conosca, è anche il metodo che la Santissima Trinità ha scelto per aprire a noi la via della comunione. **La fede cristiana o è incontro con Lui vivo o non è.**

**11. La Liturgia ci garantisce la possibilità di tale incontro.** A noi non serve un vago ricordo dell'ultima Cena: noi **abbiamo bisogno di essere presenti a quella Cena**, di poter ascoltare la sua voce, mangiare il suo Corpo e bere il suo Sangue: abbiamo bisogno di Lui. **Nell'Eucaristia e in tutti i sacramenti ci viene garantita la possibilità di incontrare il Signore Gesù** e di essere raggiunti dalla potenza della sua Pasqua. La potenza salvifica del sacrificio di Gesù, di ogni sua parola, di ogni suo gesto, sguardo, sentimento ci raggiunge nella celebrazione dei sacramenti. **Io sono** Nicodemo e la Samaritana, l'indemoniato di Cafarnao e il paralitico in casa di Pietro, la peccatrice perdonata e l'emorroissa, la figlia di Giairo e il cieco di Gerico, Zaccario e Lazzaro, il ladrone e Pietro perdonati. Il Signore Gesù che *immolato sulla croce, più non muore, e con i segni della passione vive immortale* continua a perdonarci, a guarirci, a salvarci con la potenza dei sacramenti. È il modo concreto, per via di incarnazione, con il quale ci ama; è il modo con il quale sazia quella sete di noi che ha dichiarato sulla croce (Gv 19,28).

**12. Il nostro primo incontro con la sua Pasqua** è l'evento che segna la vita di tutti noi credenti in Cristo: il **nostro batte-**

**simo.** Non è un'adesione mentale al suo pensiero o la sottoscrizione di un codice di comportamento da Lui imposto: è l'immersersi nella sua passione, morte, risurrezione e ascensione. **Non un gesto magico:** la magia è l'opposto della logica dei sacramenti perché pretende di avere un potere su Dio e per questa ragione viene dal tentatore. In perfetta continuità con l'incarnazione, ci viene data la possibilità, in forza della presenza e dell'azione dello Spirito, di morire e risorgere in Cristo.

**13.** Il modo in cui accade è commovente. **La preghiera di benedizione dell'acqua battesimale** ci rivela che Dio ha creato l'acqua proprio in vista del battesimo. **Vuol dire che mentre Dio creava l'acqua pensava al battesimo di ciascuno di noi e questo pensiero lo ha accompagnato nel suo agire lungo la storia della salvezza ogni volta che, con preciso disegno, ha voluto servirsi dell'acqua.** È come se, dopo averla creata, avesse voluto perfezionarla per arrivare ad essere l'acqua del battesimo. E così l'ha voluta riempire del movimento del suo Spirito che vi aleggiava sopra (cfr. Gen 1,2) perché contenesse in germe la forza di santificare; l'ha usata per rigenerare l'umanità nel diluvio (cfr. Gen 6,1-9,29); l'ha dominata separandola per aprire una strada di liberazione nel Mar Rosso (cfr. Es 14); l'ha consacrata nel Giordano immergendovi la carne del Verbo intrisa di Spirito (cfr. Mt 3,13-17; Mc 1,9-11; Lc 3,21-22). Infine, l'ha mescolata con il sangue del suo Figlio, dono dello Spirito inseparabilmente unito al dono della vita e della morte dell'Agnello immolato per noi, e dal costato trafitto l'ha effusa su di noi (Gv 19,34). È in quest'acqua che siamo stati immersi perché per la sua potenza potessimo essere innestati nel Corpo di Cristo e con Lui risorgere alla vita immortale (cfr. Rm 6,1-11).

**MARTEDÌ 9 AGOSTO, ALLE ORE 11.15, IN MALGHERA**  
**CI SARÀ LA SOLENNE CELEBRAZIONE CON IL NOSTRO VESCOVO OSCAR**  
**E I SACERDOTI DEI VICARIATI DI BORMIO, GROSIO E TIRANO;**  
*sarà l'occasione per festeggiare il nostro Vescovo prossimo Cardinale.*

*Dio Onnipotente,  
 che sei presente in tutto l'universo  
 e nella più piccola delle tue creature,  
 Tu che circondi con la tua tenerezza  
 tutto quanto esiste,  
 riversa in noi la forza del tuo amore  
 affinché ci prendiamo cura  
 della vita e della bellezza.  
 Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle  
 senza nuocere a nessuno.  
 O Dio dei poveri,  
 aiutaci a riscattare gli abbandonati  
 e i dimenticati di questa terra  
 che tanto valgono ai tuoi occhi.  
 Risana la nostra vita,  
 affinché proteggiamo il mondo e non lo depreliamo,  
 affinché seminiamo bellezza  
 e non inquinamento e distruzione.  
 Tocca i cuori  
 di quanti cercano solo vantaggi  
 a spese dei poveri e della terra.  
 Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,  
 a contemplare con stupore,  
 a riconoscere che siamo profondamente uniti  
 con tutte le creature  
 nel nostro cammino verso la tua luce infinita.  
 Grazie perché sei con noi tutti i giorni.  
 Sostienici, per favore, nella nostra lotta  
 per la giustizia, l'amore e la pace. (LS 246)*

**PERCORSO FIDANZATI 2022-2023**

**A ottobre inizierà il cammino di riflessione sul Matrimonio cristiano.** Le coppie che vogliono partecipare lo facciano sapere in casa parrocchiale entro l'inizio di settembre.

**S. BATTESIMI**

Con il mese di Ottobre ricominciamo la celebrazione **comunitaria del Sacramento del Battesimo, con il cammino di preparazione.** I genitori che desiderano questo sacramento lo comunichino entro la fine di Agosto.

**«Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?».**

Non si tratta di perdonare una persona che offende continuamente, piuttosto di perdonare ripetutamente nel nostro cuore. Il perdono vero, quello che fa sentire liberi, di solito avviene per gradi. Non è un sentimento, non è dimenticare: è la scelta che il credente dovrebbe compiere, non solo quando l'offesa viene ripetuta, ma anche ogni volta che ritorna in mente. Per questo occorre perdonare settanta volte sette.